

Roma 9 maggio 2018

Caro Presidente,

come saprai è ormai prossima la data del primo giugno, termine ultimo per la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) contro l'ultima, purtroppo negativa, sentenza della Corte Costituzionale sul blocco della perequazione automatica per il biennio 2012-2013.

L'iniziativa che abbiamo assunto con la CIDA e finalizzata a dare supporto agli associati che intendono presentare tale ricorso ha avuto un riscontro apprezzabile da parte dei colleghi pensionati, visto che abbiamo superato l'asticella di 2.000 casi.

E' la dimostrazione che abbiamo fatto la scelta giusta per dare una risposta in termini di rappresentanza a una domanda significativa che di fatto esisteva.

Ritengo comunque necessario ribadire che l'iniziativa, al di là di dare supporto a una legittima battaglia del dirigente per il danno economico personalmente subito, ha principalmente una grande valenza politica per dimostrare che non siamo più disponibili a subire i continui soprusi e, soprattutto, lanciare un monito ai prossimi Governi del nostro Paese sul tema pensioni. Inoltre, come più volte detto, vuole anche significare la grande attenzione di tutti noi verso i pensionati associati e cogliere l'occasione per farne dei nuovi, come è accaduto in questi mesi.

Un ringraziamento mio personale e di tutta la Giunta va innanzi tutto al Comitato nazionale dei pensionati per la passione e la determinazione che dimostra ogni giorno, a chi sul territorio di occupa fattivamente delle questioni dei Colleghi in quiescenza, nonché a tutti Voi Presidenti e alle vostre strutture per l'intenso lavoro svolto e l'impegno profuso al fine di valorizzare al meglio questa iniziativa che ci vede fortemente impegnati da alcuni mesi. Alcuni di Voi ci hanno creduto di più o hanno potuto fare di più essendo più attrezzati, anche tenuto conto dei margini di oggettiva incertezza sugli esiti dell'iniziativa che abbiamo fin dall'inizio ben messo in evidenza per evitare effetti *boomerang*.

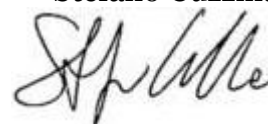
Non c'è dubbio che tra i nostri Colleghi pensionati c'è chi coglie e condivide l'aspetto più politico dell'iniziativa e chi invece guarda più agli aspetti economici. E' doveroso e responsabile, quindi, essere molto chiari sugli aspetti essenziali dell'iniziativa. Tuttavia, proprio per ribadire l'importanza dell'aspetto politico che forse non è stato diffusamente illustrato, Ti chiedo un ulteriore sforzo e chiedo una maggiore proattività finora non è emersa da parte di alcuni territori.

La possibilità di prolungare al 17 maggio p.v. il termine ultimo per la consegna in associazione della documentazione necessaria al ricorso, condivisa con gli studi legali convenzionati, Vi offre ancora la possibilità di programmare a stretto giro incontri sul territorio, di inviare una nuova comunicazione ai Vostri associati in pensione, di far sentire la nostra e la Vostra vicinanza ai Colleghi in quiescenza ma anche di rimarcare l'importanza politica dell'iniziativa che, ricordo, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Nazionale.

Naturalmente la struttura federale è a disposizione per garantire tutto il supporto necessario e fornire ogni eventuale chiarimento sull'argomento.

Un cordiale saluto a Voi tutti.

Stefano Cuzzilla



AI PRESIDENTI DELLE
ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

Loro indirizzi

FMPROT. N. 123 -2018